



COMPANIES HOUSE

BR2

This form should be completed in black.

Return by an overseas company subject to branch registration of an alteration to constitutional documents

(Pursuant to Schedule 21A, paragraph 7(1) of the Companies Act 1985.)

Company number

FC 7432

Company name

UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

Branch number

BR 1786

Branch Name

UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

CONSTITUTIONAL DOCUMENTS

£

* Delete as applicable

Note:- A company is only required to make a return in respect of a branch where the document altered is included amongst the material registered in respect of that branch.

On 03 08 98 an alteration was made to the constitutional document(s) of the company

A copy of the new instrument is attached

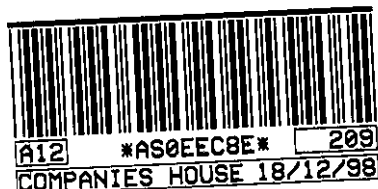
* A certified translation is also attached

Signed

* Director / Secretary / Permanent representative

Date

16 DECEMBER 1998



To whom should Companies House direct any enquiries about the information on this form

When completed, this form should be returned to the address overleaf

Name

A. C. GAUDENCIO

Address

UNICREDITO ITALIANO S.P.A.

17 MOORGATE, LONDON EC2R 6AR

Telephone no. 0171-778 6289.

When completed, this form should be delivered to :-

For branches registered in England and Wales

The Registrar of Companies
Companies House
Crown Way
Cardiff
CF4 3UZ

For branches registered in Scotland

The Registrar of Companies
Companies House
100 - 102 George Street
Edinburgh
EH2 3DJ

I, Howard John SHEWRING

Identity Card AB 6050276

of Via Paolo Sarpi 50, Milano Italy

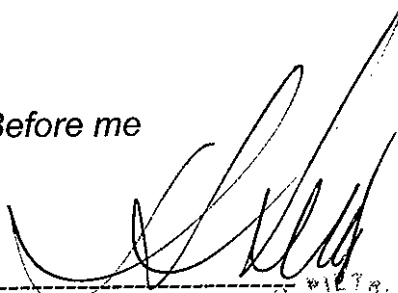
make oath and say that I well understand the English and Italian language and that the attached document of UniCredito Italiano Spa in the English language as prepared by me is a true and correct translation of the copy in the Italian language

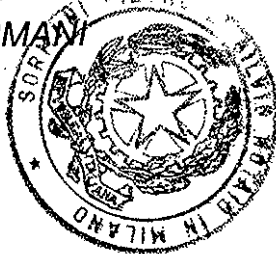
Sworn at Milan (Italy)

this first day of December 1998


Howard SHEWRING

Before me


Dr Pietro SORMANI
Notary Public



9848 AP



(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

1. Paese ITALIA

2. è stato il presente atto pubblico

3. è stato sottoscritto da Pietro Soru

4. agente in carica di Nicola in Milano

5. è rogato dal contrassegno/timbro di

6. attestato

7. a MILANO il 2/12/98

8. dall'ufficio del pubblico ministero

9. sotto il numero 9848 AP

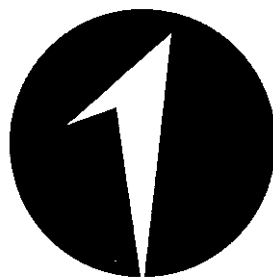
10. contrassegno/timbro

Firma

Adottato

Il post. Contrassegno

Statuto^o



UniCredito Italiano

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE: GENOVA VIA DANTE, 1 - DIREZIONE CENTRALE: MILANO PIAZZA CORDUSIO, ISCRITTA AL N° 22 DEL REGISTRO DELLE
IMPRESE DI GENOVA (TRIBUNALE DI GENOVA) ISCRITTA ALL'ALBO DEI LU' BANCHE, - GRUPPO BANCARIO UNICREDITO ITALIANO, ALBO DEI GRUPPI
BANCARI - COD. 2008.1 - ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI - CAPITALE SOCIALE L. 2.340.454.229.500, IN RAMIANTI VERSATO

tiene conto, invece, delle partecipazioni azionarie incluse nel portafoglio di fondi comuni di investimento gestiti da società controllate o collegate. Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti diversi dalle società, nei casi previsti dall'art. 2359, primo e secondo comma del Codice Civile. Il controllo nella forma dell'influenza dominante si considera esistente nei casi previsti dall'art. 23, secondo comma del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 (Testo Unico delle Leggi in materia bancaria e creditizia). Il collegamento ricorre nei casi di cui all'art. 2359, terzo comma, C.C. Ai fini del computo della quota di possesso azionario si tiene conto anche delle azioni detenute tramite fiduciarie e/o interposta persona e/o di quelle per le quali il diritto di voto sia attribuito a qualsiasi titolo a soggetto diverso dal titolare. In caso di violazione delle disposizioni che precedono, la deliberazione assembleare eventualmente assunta è impugnabile ai sensi dell'art. 2377 del codice civile, se la maggioranza richiesta non sarebbe stata raggiunta senza tale violazione. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea.

4. Le azioni di risparmio non danno diritto a voto. La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni; nel caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

5. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'Azionista di risparmio potrà richiedere la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie alla Società, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea Straordinaria, all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.

6. Le azioni di risparmio, quando interamente liberate, sono al portatore salvo diversa disposizione di legge. A richiesta e a spese dell'Azionista possono essere tramutate in azioni di risparmio nominative e viceversa.

Articolo 6

1. Il capitale sociale può essere aumentato per deliberazione dell'Assemblea con emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

2. In particolare l'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni di risparmio aventi le caratteristiche e i diritti previsti dalle leggi vigenti e dal presente Statuto.

3. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 29 luglio 1994, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale per un importo massimo di nominali Lire 2.000 (duemila) miliardi a pagamento e/o a titolo gratuito anche con elevazione del valore nominale delle azioni, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in opzione o da destinare alla conversione di prestiti obbligazionari emessi anche da Società controllate italiane e/o estere o al servizio di buoni di sottoscrizione.

4. Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione del 29 luglio 1994, di emettere in una o più

volte, prestiti obbligazionari convertibili in azioni o con buoni di sottoscrizione per un importo massimo di nominali Lire 2.000 (duemila) miliardi, nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 del Codice Civile.

5. L'aumento di capitale complessivo conseguente all'esercizio delle deleghe di cui al terzo e quarto comma non potrà comunque superare il valore nominale di Lire 2.000 (duemila) miliardi.

— L'aumento di capitale conseguente all'esercizio delle deleghe di cui trattasi è stato pari a Lire 639.955.693.500.

6. Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale a titolo gratuito, anche in più volte, per un periodo massimo di cinque anni dalla deliberazione del 27 aprile 1998 e per un importo massimo di nominali Lire 5 (cinque) miliardi, con emissione di un numero massimo di 10 (dieci) milioni di azioni ordinarie, da assegnare all'Amministratore Delegato, quale appartenente al Personale Direttivo, nonché ad altri appartenenti al Personale Direttivo della Società che, nelle posizioni ritenute strategiche dallo stesso Amministratore Delegato, abbiano raggiunto gli obiettivi loro assegnati ed abbiano aderito al piano di incentivazione approvato dal Consiglio di Amministrazione medesimo. L'aumento di capitale dovrà avvenire con utilizzo della riserva speciale che, a tal fine, l'Assemblea Ordinaria avrà ritenuto di costituire e di anno in anno ricostituire o incrementare. La facoltà di cui al presente comma è già stata esercitata per lire 655.000.000, corrispondenti a numero 1.310.000 azioni, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 12 giugno 1998.

7. Le azioni emesse ai sensi del precedente sesto comma, per tre anni dalla loro emissione, non potranno essere oggetto di trasferimenti tra vivi né costituire oggetto di diritti reali di garanzia e, per tutta la durata del vincolo, dovranno essere custodite presso la Società in un deposito indisponibile intestato all'assegnatario. Il vincolo di indisponibilità decade in caso di morte dell'assegnatario.

8. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà di aumentare il capitale sociale per un ammontare massimo nominale di Lire 100.803.641.000 con emissione di massime n. 201.607.282 azioni ordinarie da nominali lire 500 ciascuna, da liberarsi mediante conferimento di azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona con assegnazione di 5,35 azioni UniCredito Italiano per ogni azione conferita. Tale potere potrà essere esercitato ad avvenuta iscrizione dell'atto di scissione e non oltre il 31 dicembre 1998. La delibera di Consiglio dovrà precisare che il capitale sociale risulterà comunque aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

9. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio e/o ordinarie tanto in sede di aumento di capitale quanto in sede di conversione di azioni già emesse di altra categoria, non richiedono l'approvazione dell'Assemblea speciale degli Azionisti di risparmio.

10. Con delibera dell'Assemblea straordinaria può essere attribuita ai portatori delle azioni di risparmio la facoltà di conversione delle azioni stesse in azioni ordinarie secondo modalità ed entro termini determinati.

Articolo 7 1. Nel caso di aumento del capitale sociale le norme e le condizioni relative all'emissione del nuovo capitale e le date e le modalità dei versamenti,

REGOLAMENTO ASSEMBLEARE

CAPO I

Disposizioni preliminari

- Articolo 1** Il presente Regolamento è allegato allo Statuto di UniCredito Italiano S.p.A. (d'ora in avanti "Società") e forma parte integrante dello stesso.
- Articolo 2** Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società e, in quanto compatibile, delle Assemblee speciali di categoria e dell'Assemblea degli obbligazionisti.

CAPO II

Della costituzione dell'Assemblea

- Articolo 3** Possono intervenire in Assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo Statuto. E' possibile intervenire mediante rappresentante ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 2372 C.C. e degli artt. da 136 a 144 del D.Lgs. 58/98

Assistono all'Assemblea, senza poter prendere la parola, gli eventuali scrutatori non Soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.

Assiste all'Assemblea il Direttore Generale.

Possono assistere all'Assemblea i Vice Direttori Generali, i Dirigenti ed i Funzionari della Società, gli Amministratori, i Dirigenti e i Funzionari di Società del Gruppo.

Possono assistere all'Assemblea, senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari accreditati per la singola Assemblea da intermediari finanziari di carattere istituzionale, rappresentanti della Società di Revisione alla quale è stato conferito l'incarico di certificazione del bilancio, giornalisti accreditati per la singola Assemblea da giornali quotidiani o periodici, italiani o esteri, e da reti radiotelevisive, italiane o estere.

- Articolo 4** Coloro che hanno diritto di intervenire in Assemblea ai sensi del precedente art. 3, comma 1, devono esibire agli incaricati della Società, all'ingresso dei locali in cui si tiene l'Assemblea, il proprio biglietto di ammissione, che sarà ritirato dagli incaricati contro consegna di idoneo mezzo di riconoscimento valido ai fini di controllo e, quindi, da esibire a richiesta.

Coloro che hanno diritto di assistere all'Assemblea ai sensi dei commi 2 e seguenti del precedente art. 3 devono farsi identificare dagli incaricati della Società, all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea, e ritirare apposito contrassegno di controllo da esibire a richiesta.

- Articolo 5** Gli aventi diritto procedono alla designazione di chi sia chiamato a presiedere l'Assemblea, nei casi in cui ciò sia necessario ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, e del Segretario.

④

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando il verbale dell'Assemblea è redatto da un Notaio.

Il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi di Personale qualificato della Società, accerta la regolarità delle deleghe, il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea e la regolare costituzione della stessa.

Il Presidente, inoltre, nel corso dell'Assemblea accerta di volta in volta, con riferimento ai singoli punti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sui punti stessi.

Per coloro che ai sensi del precedente art. 3 sono ammessi ad assistere alla stessa sono redatti elenchi, da allegare al verbale dell'Assemblea.

Il Presidente sceglie gli scrutatori, eventualmente anche non soci, nel numero ritenuto più opportuno.

Articolo 6 Non possono essere introdotti nei locali in cui si tiene l'adunanza strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e congegni simili, senza specifica autorizzazione del Presidente.

Articolo 7 Dopo aver accertato la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dà lettura degli argomenti all'ordine del giorno.

CAPO III

Della discussione

Articolo 8 Nel porre in discussione gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente, sempreché l'Assemblea non si opponga, può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione.

Il Presidente e, su suo invito, gli Amministratori illustrano gli argomenti all'ordine del giorno.

E' riconosciuta ai Soci la facoltà di avanzare proposte di deliberazione, alternative a quelle previste dall'ordine del giorno, purché pertinenti allo stesso e non costituenti modifica od integrazione delle materie da trattare. Il Presidente, valutata la compatibilità della proposta all'ordine del giorno in base agli anzidetti criteri, accoglie la stessa.

Il Presidente ha facoltà di accogliere proposte di deliberazioni, ancorché non coerenti con le materie all'ordine del giorno, che riguardino esclusivamente mere modalità di svolgimento dei lavori assembleari.

Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di parteciparvi ai sensi del successivo art. 9. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi.

Articolo 9 Tutti coloro che intervengono ai sensi del precedente art. 3, comma 1, hanno il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti posti in discussione.

Coloro che intendono prendere la parola debbono richiederlo al Presidente presentandogli domanda scritta contenente l'indicazione dell'argomento cui la domanda stessa si riferisce, dopo che egli ha dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fin tanto che non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Il Presidente,

di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande di intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

I Membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed il Direttore Generale possono chiedere di intervenire nella discussione.

Prendono la parola i Vice Direttori Generali, i Dirigenti ed i Funzionari della Società e gli Amministratori, i Dirigenti e i Funzionari di Società del Gruppo, quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente in relazione alla materia da trattare.

Articolo 10 Il Presidente, e su suo invito gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Direttori Centrali ed i Condirettori Centrali rispondono al termine di ciascun intervento, ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto dell'ordine del giorno.

Articolo 11 Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, determina il periodo di tempo - di norma non inferiore a dieci minuti e non superiore a venti minuti - a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei cinque minuti successivi.

Coloro che sono già intervenuti nella discussione possono chiedere di prendere la parola una seconda volta sullo stesso argomento per la durata, di norma, di cinque minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto.

Articolo 12 I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Nel corso di questa il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per un tempo non superiore a tre ore.

Il Presidente deve rinviare l'adunanza a non oltre tre giorni nel caso previsto dall'art. 2374 C.C. e può farlo in ogni altro caso in cui ne sia richiesto o ne ravvisi l'opportunità e sempreché l'Assemblea non si opponga; in tale caso egli fissa contemporaneamente il giorno e l'ora della nuova riunione per la prosecuzione dei lavori.

Articolo 13 Al Presidente compete di mantenere l'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori e di reprimere abusi.

A questi effetti egli, salvo che l'Assemblea si opponga, può togliere la parola nei casi seguenti:

- qualora l'oratore parli senza facoltà o continui a parlare dopo trascorso il tempo assegnatogli;
- previa ammonizione, nel caso di chiara ed evidente non pertinenza dell'intervento alla materia posta in discussione;
- nel caso che l'oratore pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose;
- nel caso di incitamento alla violenza o al disordine.

✍

Articolo 14 Qualora uno o più dei presenti impedisca ad altri di discutere oppure provochi con il suo comportamento una situazione tale da non consentire il regolare svolgimento dell'Assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento.

Ove tale ammonizione risulti vana, il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione.

Articolo 15 Esauriti tutti gli interventi, il Presidente conclude dichiarando chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

CAPO IV

Della votazione

Articolo 16 Prima di dare inizio alle operazioni di voto il Presidente riammette all'Assemblea coloro che ne fossero stati esclusi a norma del precedente art. 14.

I provvedimenti di cui ai precedenti artt. 13 e 14 possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase della votazione, con modalità tali da consentire la possibilità dell'esercizio di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano assunti.

Articolo 17 Il Presidente può disporre, a seconda delle circostanze, che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 18 Il Presidente stabilisce, per ciascuna Assemblea, le modalità di votazione, anche ammettendo l'utilizzo di sistemi elettronici.

Articolo 19 La nomina dei componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante assegnazione di un numero progressivo.

Le liste devono essere presentate da tanti soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria mediante deposito presso la sede sociale e devono essere altresì pubblicate su tre quotidiani a diffusione nazionale, di cui due economici, entro il decimo giorno antecedente la data fissata per la prima convocazione dell'Assemblea.

Unitamente alle liste devono essere depositati, a cura dei presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza e i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, in particolare per quel che riguarda i requisiti di professionalità e onorabilità imposti dalla normativa vigente; nell'ipotesi in cui non sia possibile depositare tempestivamente questi ultimi documenti, deve essere depositata una dichiarazione con la quale i candidati affermano, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti normativamente previsti.

Articolo 15 1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza o impedimento, dall'unico Vice Presidente o, nel caso esistano due Vice Presidenti, dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dall'altro Vice Presidente. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che dell'unico o di entrambi i Vice Presidenti, l'Assemblea è presieduta da un Amministratore o da un Socio designato dagli intervenuti. Chi presiede l'Assemblea è assistito da un Segretario designato dagli intervenuti.

2. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per regolare i lavori assembleari in conformità ai criteri ed alle modalità stabiliti nel Regolamento Assembleare allegato al presente Statuto, di cui costituisce parte integrante.

Articolo 16 1. Per la validità di costituzione della Assemblea sia ordinaria che straordinaria e delle deliberazioni si osservano le disposizioni di legge salvo quanto previsto dalle norme statutarie.

Articolo 17 1. Tutte le deliberazioni (comprese le elezioni delle cariche sociali) vengono assunte mediante voto palese.

2. Le elezioni alla carica di Amministratore sono deliberate a maggioranza relativa dei voti espressi.

3. Le elezioni alla carica di Sindaco si svolgono con il sistema del voto di lista secondo quanto previsto nell'allegato Regolamento Assembleare.

Articolo 18 1. I verbali dell'Assemblea sono redatti, approvati e firmati dal Presidente dell'Assemblea, dal Segretario e dagli scrutatori quando non siano redatti dal notaio.

Articolo 19 1. Le copie e gli estratti dei verbali, certificati conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci od in loro assenza od impedimento da due Amministratori, fanno piena prova.

TITOLO V

Del Consiglio di Amministrazione

Articolo 20 1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da nove a venti Membri.

2. La durata del loro mandato è fissata in tre anni, salvo più breve durata stabilita all'atto della nomina.

3. Per la loro elezione, rinnovazione e sostituzione si osservano le norme di legge, fermo quanto previsto al precedente art. 17.

Articolo 21 1. Il Consiglio di Amministrazione elegge, per un triennio, fra i propri Membri, salva diversa durata stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Presidente, uno o due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie, e un Segretario che può essere scelto anche all'infuori dei Membri stessi. In caso di assenza o impedimento del Presidente presiede il Vice Presidente Vicario. In caso di assenza o impedimento sia del Presidente che del Vice Presidente Vicario, presiede l'altro Vice Presidente, ove nominato, ovvero l'Amministratore più anziano di età. In caso di assenza o impedimento del Segretario, il Consiglio designa chi debba sostituirlo.

Articolo 21 Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni.

In particolare, quando l'Assemblea sia convocata per l'elezione di cariche sociali (e si svolga secondo le modalità previste nel precedente art. 19), il Presidente, salvo che l'Assemblea si opponga, può disporre la formazione di seggi e può fissare un tempo massimo entro cui il voto sia espresso.

Articolo 22 Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente dichiara approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo Statuto. In caso di elezione dei Sindaci, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultino vincitori in base ai meccanismi previsti al precedente art. 19.

CAPO V

Disposizione finale

Articolo 23 In ordine a quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, il Presidente può adottare le misure e le risoluzioni ritenute più opportune per il regolare svolgimento dei lavori assembleari.

Articolo 24 Ogni modificazione al presente Regolamento costituisce modificazione statutaria e come tale richiede i quorum costitutivi e deliberativi e gli adempimenti formali e procedurali stabiliti dalla legge e dallo Statuto per le modificazioni statutarie.



2. Il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori Delegati determinandone le attribuzioni e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi Membri. Gli Amministratori Delegati potranno essere investiti anche dei poteri che il Comitato Esecutivo riterrà di delegare loro nell'ambito delle attribuzioni a quest'ultimo conferite dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

3. Agli Amministratori Delegati - salvo sia nominato un Direttore Generale, ai sensi del successivo comma 4 del presente articolo - spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, avvalendosi della Direzione Centrale.

4. Il Consiglio di Amministrazione, in alternativa o in aggiunta agli Amministratori Delegati, può nominare un Direttore Generale, ed uno o più Vice Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e la durata dell'incarico. Il Direttore Generale potrà essere investito anche dei poteri che il Comitato Esecutivo riterrà di delegargli nell'ambito delle attribuzioni a quest'ultimo conferite dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione.

5. Il Direttore Generale, ove non sia stato nominato alcun Amministratore Delegato, potrà essere eletto Amministratore della Società. In tal caso il Consiglio lo nominerà Amministratore Delegato.

6. Al Direttore Generale spetta curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, avvalendosi, se nominati, dei Vice Direttori Generali e della Direzione Centrale.

7. Salvo il caso in cui ricopra anche la qualifica di Amministratore Delegato ai sensi del precedente comma 5 del presente articolo, il Direttore Generale farà capo nell'esercizio delle sue attribuzioni agli Amministratori Delegati, ove nominati, dando esecuzione alle direttive di gestione da questi impartitegli.

8. Il Direttore Generale, salve specifiche attribuzioni quale membro del Consiglio di Amministrazione o del Comitato Esecutivo, partecipa, con facoltà di proposta e voto consultivo, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

Articolo 22

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna presso la Sede Sociale od altrove in Italia ad intervalli di tempo di regola non superiori a tre mesi e tutte le volte che il Presidente lo creda necessario o gli sia richiesto dagli Amministratori Delegati o da almeno tre Amministratori. Può essere altresì convocato su iniziativa di almeno due Sindaci.

2. La convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente e può aver luogo, nei casi di urgenza, anche telegraficamente.

3. Il Presidente e gli Amministratori Delegati possono invitare i Vice Direttori Generali, i Direttori, i Condirettori Centrali ed altri Dirigenti componenti la Direzione Centrale, o alcuni di essi, a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio.

Articolo 23

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

2. Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge, sono di esclusiva

competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere riguardanti:

- l'indirizzo generale della Società;
- la determinazione dei regolamenti interni;
- l'istituzione ed ordinamento, anche ai fini dell'articolazione della facoltà di firma, in Italia e all'estero, di Filiali, Agenzie, Sportelli, Recapiti e Rappresentanze e loro soppressione;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, aziende e/o rami d'azienda comportanti investimenti o disinvestimenti che superino l'1% del patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio approvato, della Società, e comunque l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modificano la composizione del gruppo bancario;
- la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo e la determinazione dei criteri per l'esecuzione delle istruzioni della Banca d'Italia;
- la nomina e revoca dei componenti la Direzione Centrale.

3. Il Consiglio può delegare al Comitato Esecutivo propri poteri ed attribuzioni ed in particolare ogni potere in materia di concessione di prestiti. Può altresì delegare poteri ed attribuzioni alla Direzione Centrale determinandone periodicamente l'ultima le modalità di esercizio.

4. Gli Amministratori riferiscono al collegio sindacale sull'attività svolta dalla Società e dalle società controllate e sulle loro operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in potenziale conflitto di interesse. A tal fine trasmettono al collegio sindacale, con periodicità almeno trimestrale, le relazioni ricevute dagli organi della Società e dalle società controllate aventi ad oggetto l'attività e le operazioni in questione, redatte sulla base delle direttive impartite dagli amministratori stessi.

Articolo 24 1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

2. Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante.

3. Le votazioni si fanno per voto palese, salvo che un terzo degli Amministratori presenti richieda la votazione a scrutinio segreto.

4. Le votazioni relative alle elezioni di cariche si fanno sempre per schede segrete, salvo che avvengano per unanime acclamazione.

Articolo 25 1. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate con processi verbali trascritti in apposito libro, sottoscritti dal Presidente della riunione e dal Segretario.

2. Le copie, certificate conformi dal Presidente del Consiglio o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

Articolo 26 1. Gli Amministratori hanno diritto al rimborso delle spese da essi incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. Spetta inoltre al Consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'Assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

2. Il modo di riparto delle competenze del Consiglio di Amministrazione, deliberate dall'Assemblea, viene stabilito con deliberazione del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione può altresì, sentito il Collegio sindacale, stabilire le remunerazioni del Presidente, dei Vice Presidenti e degli Amministratori Delegati previste dall'art. 2389, secondo comma, del Codice Civile.

3. L'Assemblea delibera un compenso annuale al Comitato Esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea. Il modo di riparto di tale compenso viene stabilito con deliberazione del Comitato stesso.

TITOLO VI

Del Comitato Esecutivo

Articolo 27 1. Il Consiglio di Amministrazione nomina, per un triennio, salva diversa durata del Consiglio di Amministrazione, stabilita dall'Assemblea ai sensi del precedente art. 20, un Comitato Esecutivo, determinandone previamente il numero dei Membri, comunque non inferiori a cinque.

2. Nel numero dei componenti il Comitato sono compresi, come Membri di diritto, il Presidente, i Vice Presidenti e gli Amministratori Delegati. Il Segretario del Comitato è lo stesso Segretario del Consiglio, salva diversa deliberazione del Comitato stesso.

3. Il Presidente e gli Amministratori Delegati possono invitare i Vice Direttori Generali, i Direttori, i Condirettori Centrali ed altri Dirigenti componenti la Direzione Centrale, o alcuni di essi, a partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Comitato stesso.

Articolo 28 1. Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente, o in sua assenza, da chi ne fa le veci. Può essere inoltre convocato su iniziativa di almeno due membri del Collegio Sindacale.

2. Esso si raduna ordinariamente una volta al mese e quante volte il Presidente ne ravvisi l'opportunità o gliene sia fatta richiesta da due Membri del Comitato.

Articolo 29 1. Per la validità delle deliberazioni del Comitato Esecutivo si richiede la presenza di almeno cinque dei suoi componenti. Le deliberazioni del Comitato sono prese a maggioranza di voti dei votanti, esclusi gli astenuti, e nel caso di parità dei voti quello di chi presiede è preponderante.

Articolo 30 1. Nell'ambito dei poteri ad esso attribuiti il Comitato Esecutivo determina i criteri per la gestione degli affari e sorveglia il funzionamento della Società; in caso di urgenza può assumere deliberazioni in merito a qualsiasi affare od operazione, dandone comunicazione al Consiglio in occasione della prima riunione successiva.

2. Il Comitato è inoltre investito di tutte le attribuzioni e poteri, anche deliberativi, che gli siano delegati e conferiti dal Consiglio di Amministrazione.

Articolo 31 1. Il Comitato Esecutivo può delegare alla Direzione Centrale i poteri e le attribuzioni conferitigli dallo Statuto e dal Consiglio di Amministrazione, determinandone le modalità di esercizio.

2. Le relative delibere dovranno essere portate a conoscenza del Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva.

Articolo 32

1. I verbali del Comitato Esecutivo sono firmati dal Presidente della riunione e dal Segretario: le copie, firmate dal Presidente del Comitato o da chi ne fa le veci, fanno piena prova.

TITOLO VII

Della Direzione

Articolo 33

1. Il Consiglio di Amministrazione nomina una Direzione Centrale composta di Direttori Centrali, Condirettori Centrali e dei Dirigenti alla stessa destinati nel numero ritenuto opportuno. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale sovrintendono alla Direzione Centrale.

2. La Direzione Centrale assicura, secondo gli indirizzi fissati dagli Amministratori Delegati oppure - se nominato - dal Direttore Generale, la gestione dell'azienda sociale e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

3. La Direzione Centrale per lo svolgimento delle sue attribuzioni si avvale del Personale Direttivo alla stessa destinato.

4. La sede lavorativa dei componenti la Direzione Centrale, quando diversa da quella della Direzione Centrale medesima, è stabilita dal Comitato Esecutivo.

5. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale determinano i poteri e le attribuzioni degli altri componenti la Direzione Centrale e del Personale Direttivo della stessa.

6. La Direzione Centrale è investita, come indicato al successivo art. 35, di tutti i poteri per il compimento delle ordinarie operazioni dell'Azienda, ivi comprese, senza bisogno di specifiche deleghe, le seguenti facoltà:

- a) di promuovere e sostenere azioni giudiziarie e amministrative in qualunque grado di giurisdizione, ivi compreso l'esercizio, la remissione e la rinuncia del diritto di querela, e rappresentare la Società in ogni sede giudiziaria e amministrativa, e quindi anche nei giudizi di cassazione e di revocazione e avanti il Consiglio di Stato, con facoltà di transigere e di compromettere in arbitri anche amichevoli compositori;
- b) di consentire, anche mediante speciali mandatarî, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscono;
- c) di effettuare qualsiasi operazione, anche di incasso e ritiro di titoli e valori, presso la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, l'Amministrazione del Debito Pubblico, e, comunque, presso ogni Amministrazione Pubblica, nessuna esclusa, gli enti, le aziende e le società con partecipazione dello Stato o di enti pubblici, ed, inoltre, di compiere ogni atto inerente alle operazioni medesime;
- d) di rilasciare mandati speciali per il compimento di determinate ordinarie operazioni e procure alle liti;

- e) di attribuire anche singolarmente a dipendenti o a terzi la facoltà di rappresentare la Società come azionista o quale delegataria di terzi soci nelle Assemblee Ordinarie o Straordinarie di società italiane ed estere, in conformità alle vigenti leggi.

7. E' facoltà del Consiglio di Amministrazione istituire strutture organizzative e/o decisionali, quali direzioni territoriali, dislocate su base locale, alle quali gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale potranno delegare, anche avvalendosi della Direzione Centrale, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 34, per la gestione delle Filiali, determinandone le modalità di esercizio.

8. Gli Amministratori Delegati oppure - se nominato - il Direttore Generale potranno delegare alle Direzioni delle Filiali, anche avvalendosi della Direzione Centrale e delle strutture di cui al comma precedente, poteri e attribuzioni, oltre quelli indicati all'art. 34, per la gestione delle Filiali stesse, determinandone le modalità di esercizio.

Articolo 34

1. La gestione di ciascuna Filiale è affidata ad una Direzione, composta dal Personale Direttivo ad essa destinato. La Direzione, limitatamente alla gestione della Filiale, è investita di tutti i poteri occorrenti per il compimento delle ordinarie operazioni, comprese le facoltà di cui alle lettere a) b) c) d) del precedente art. 33 da esercitarsi con le modalità di cui al successivo art. 35.

TITOLO VIII

Della firma sociale

Articolo 35

1. Hanno facoltà di firmare in nome di UniCredito Italiano:

- a) per la Direzione Centrale e per tutte le Filiali, Agenzie, Sportelli e Recapiti il Presidente, i Vice Presidenti, gli Amministratori Delegati, il Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, nonché i Direttori Centrali, i Condirettori Centrali, e quel Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà;
- b) per la sola Direzione Centrale anche i Direttori, Condirettori Dirigenti, Condirettori, Vice Direttori e i Procuratori presso la Direzione Centrale e quegli altri appartenenti al Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà;
- c) per le singole Filiali e loro Agenzie, e Sportelli anche i Direttori, Condirettori Dirigenti, Condirettori, Vice Direttori e i Procuratori ad essi destinati nonché quel Personale Direttivo cui sia stata conferita tale facoltà.

2. Gli atti emanati dalla Società, per essere obbligatori, devono portare due delle firme autorizzate apposte sotto la denominazione della Società, con la restrizione che i Procuratori potranno soltanto firmare congiuntamente ad una firma di grado più elevato e non mai con altro Procuratore.

3. Per agevolare lo svolgimento delle operazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà peraltro autorizzare la firma congiunta fra loro di alcuni Procuratori nonché la firma unica da parte di Personale Direttivo, Quadri e Impiegati per gli atti di ordinaria amministrazione che verranno determinati dal Consiglio stesso.

TITOLO IX

Dei Sindaci

- Articolo 36**
1. L'Assemblea Ordinaria nomina nel rispetto di quanto stabilito nel precedente art. 17 cinque Sindaci effettivi, fra i quali elegge il Presidente, e due supplenti.
 2. I Sindaci effettivi ed i supplenti sono rieleggibili.
 3. Per le attribuzioni dei Sindaci, per la determinazione della loro retribuzione e la durata dell'ufficio, si osservano le norme delle leggi vigenti. In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco subentra il sindaco supplente eletto dalla stessa lista che ha espresso il sindaco uscente.
 4. I Sindaci non potranno assumere incarichi di Sindaco presso più di 10 società non appartenenti al Gruppo UniCredito Italiano.

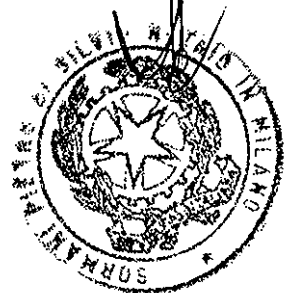
TITOLO X

Del bilancio, dividendo e fondo di riserva

- Articolo 37**
1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
 2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione procede alla formazione del bilancio sociale.
- Articolo 38**
1. L'utile netto risultante dal bilancio è destinato come segue:
 - a) alla riserva una quota non inferiore al 10%; all'orogea riserva i risultati di ammontare pari al massimo previsto dalle disposizioni di legge; l'utile viene prioritariamente assegnato alle azioni di risparmio nella misura di cui al successivo punto b);
 - b) alle azioni di risparmio è assegnato un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale; quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi; gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo di cui sopra, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al tre per cento del valore nominale dell'azione;
 - c) fermo restando quanto sopra stabilito in ordine al dividendo complessivo maggiorato spettante alle azioni di risparmio, alle azioni ordinarie è attribuito un importo fino alla concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
 - d) l'utile che residua e del quale l'Assemblea deliberi la distribuzione è ripartito fra tutte le azioni in aggiunta alle assegnazioni di cui alle precedenti lettere b) e c);
 - e) sulla destinazione dell'utile non distribuito delibera l'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione.
 2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio, può deliberare altresì la formazione e l'incremento di fondi di riserva di carattere straordinario e speciale da prelevare dall'utile netto anche in precedenza ai riparti di cui alle precedenti lettere c), d) ed e).



[Handwritten signature]



Testo approvato dall'Assemblea
straordinaria degli Azionisti del
3 agosto 1998

10007AP



ITALIA

(Convention de la Haje du 5 octobre 1961)

1. Paese ITALIA

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da Sommari Pich

3. agente in qualità di notario

4. è segnato dal contrassegno/timbro di sigillo notariale

Attestato

5. a MILANO 6. il 10.12.1998

7. dall'ufficio del pubblico ministero

8. sotto il numero 10007

9. contrassegno/timbro sigillo Stato

10. Firma

Adelfi

RE





A handwritten signature, possibly "S. Vito", written in a stylized, cursive script.

*Text approved by the
Extraordinary General
Meeting on August 3 1998*

Articles of Association



UniCredito Italiano

A Joint Stock Company - Registered Office: Via Dante No. 1 - Genoa - Head Office: Piazza Cordusio, Milan, Registered in the Register of Banks and belonging to the UniCredito Italiano Banking Group, Registered in the Banking Groups Register with code No. 2008.1, Registered with the Genoa Courts in the Companies Register under No. 22 - Member of the Interbank Fund for Deposit Protection - Capital : Lit. 2,340,454,229,500 fully paid up

ARTICLES OF ASSOCIATION

SECTION I

Constitution, registered office and term of the company

Article 1

1. UniCredito Italiano, società per azioni, formerly styled Credito Italiano and formerly Banca di Genova, incorporated by private deed dated April 28, 1870, is a Bank within the meaning of Legislative Decree No. 385 dated September 1, 1993. The Company may use the expression "Credito Italiano" in its distinguishing emblems, provided it is accompanied by the full company name.

Article 2

1. The Company's Registered Office is in Via Dante No. 1 in Genoa, Italy and its Head Office is in Milan in Piazza Cordusio. It may establish branches, agencies, sub-branches, mailing addresses and representative offices in Italy and abroad.

Article 3

1. The Company shall remain in being until December 31, 2050.

SECTION II

Business of the company

Article 4

1. The object of the company is to take deposits and to provide credit in its various forms, in Italy and abroad; its operations abroad are carried out in accordance with prevailing laws and customs. The Company may carry out, in compliance with prevailing laws, all authorized operations and banking and financial services. To achieve its business aim, the Company may also carry out any instrumental or otherwise connected activity.

2. The Company may, as envisaged by current law, issue bonds and hold participations both in Italy and abroad.

3. The Company, as Group Leader of the UniCredito Italiano Banking Group, within the meaning of Art. No. 61 of Legislative Decree No. 385 dated September 1, 1993, when carrying out its activities aimed at managing and co-ordinating the Group, issues instructions to the members of the Group for executing directives issued by Banca d'Italia aimed at maintaining Group stability.



SECTION III

Capital and shares

Article 5

1. The Company's share capital is Italian Lire 2,340,454,229,500 (two thousand three hundred and forty billion four hundred and fifty four million two hundred and twenty nine thousand five hundred lire), divided into 4,680,908,459 (four billion six hundred and eighty million nine hundred and eight thousand four hundred and fifty nine) shares of Lire 500 each. Ordinary shares total 4,659,201,907 while savings shares number 21,706,552.

2. The ordinary shares are in registered form.

3. Nobody holding voting rights may hold Company shares in excess of five (5%) percent of Company capital with voting rights. The overall shareholding is calculated by taking account of the shareholding held by the controlling party, whether this is a person, a business concern or a company, by all direct or indirect subsidiaries, and by associated companies; however, no account is taken of shareholdings included in mutual investment funds managed by subsidiary or associated companies. Control occurs, even with reference to non-companies, in the cases envisaged by the first and second paragraphs of Art. No. 2359 of the Italian Civil Code. Control, in the form of dominant influence, is considered as existing in those cases envisaged by Art. 23, second paragraph of Legislative Decree No. 385 dated September 1, 1993 (Consolidation Act of the laws governing banking and finance activities). Association will be considered as existing whenever cases such as those envisaged by the third paragraph of Art. 2359 of the Italian Civil Code occur. When calculating the percentage of shares held, account is taken of any shares held through a fiduciary and/or via a third party and/or of those whose voting rights, for any reason whatsoever, have been made over to anyone other than the owner. Should these prohibitions be disregarded, the resolutions passed at the Shareholders' Meeting may be invalidated pursuant to Art. 2377 of the Italian Civil Code should the abovementioned votes have been decisive in reaching the necessary quorum. However, those shares whose voting rights may not be exercised are nonetheless taken into account when establishing the regularity of the convening of the meeting.

4. Savings shares do not carry voting rights. Any reduction in share capital due to losses does not involve reducing the nominal value of the savings shares, provided the loss does not exceed the total value of the other shares; if the Company is dissolved, the savings shares have precedence in the reimbursement of capital for their entire nominal value. If reserves are distributed, the savings shares carry the same rights as the other shares.

5. If trading in the ordinary or savings shares is no longer possible, the savings shareholder may request that his shares be converted into the Company's ordinary shares, in accordance with the procedures authorised by the Extraordinary General Meeting, convened for this purpose within two months of when trading is no longer possible.

6. Once savings shares have been fully paid, they revert to bearer form, unless otherwise envisaged by law. At the request and at the expense of the shareholders, these shares may be converted into registered savings shares or vice versa.

Article 6

1. The Company's Authorized Capital may be increased by resolution of the Shareholders, in General Meeting, by issuing shares with different rights, in accordance with the prevailing laws.

2. The General Meeting may, in particular, resolve to issue savings shares which conform to the characteristics and rights envisaged by law and these Articles of Association.

3. For five (5) years as of the resolution dated July 29, 1994, the Board of Directors is empowered to increase shareholders' funds (capital) up to a maximum nominal amount of Lit 2,000 billion (two thousand billion lire) by means of one or more rights or bonus issues including increasing the nominal value of the shares, by issuing shares with or without a premium, to be offered in option to the shareholders or to be used to convert bond loans, including those issued by Italian and/or foreign subsidiaries or against subscription certificates.

4. The Board of Directors is also empowered, for five (5) years from the resolution dated July 29, 1994, to issue in one or more times bond loans convertible into shares or with subscription certificates up to a maximum nominal amount of Lit 2,000 billion (two thousand billion Italian lire), as envisaged from time to time by Article No. 2410 of the Italian Civil Code.

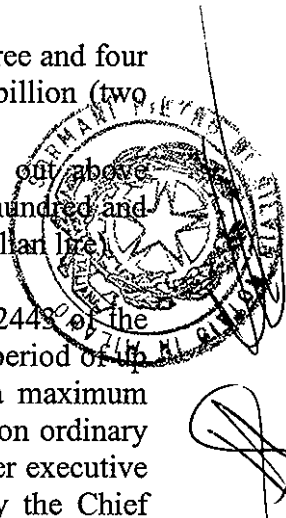
5. The total capital increase relating to the powers set out in paragraphs three and four above, may however in no case exceed the nominal value of Lit 2,000 billion (two thousand billion Italian lire).

- The total capital increase relating to the exercise of the powers set out above totalled Lit. 639,955,693,500 (six hundred and thirty nine billion nine hundred and fifty five million six hundred and ninety three thousand five hundred Italian lire).

6. The Board of Directors also has the power, in accordance with Art. 2448 of the Civil Code, to carry out one or more scrip issue increases in capital for a period of up to five years from the date of the April 27 1998 Resolution and for a maximum nominal value of L. 5 (five) billion, with the issue of up to 10 (ten) million ordinary shares to be assigned to the Chief Executive Officer and to the bank's other executive personnel who in positions considered to be of strategic importance by the Chief Executive Officer achieve the objectives assigned to them and who have participated in the incentive plan approved by the Board of Directors. The increase in capital will be funded by a special reserve that the AGM decides to establish and then to reconstitute or increase from year to year.

- The powers envisaged by the above clause have already been exercised for an amount of Lit. 655,000,000, corresponding to 1,300,000 shares, by a resolution of the Board of Directors dated June 12 1998

7. For a period of three years from the date of issue, the shares issued in accordance with the preceding paragraph may not be transferred among living persons nor



constitute collateral. Throughout the period of restriction, they will be kept by the bank in frozen deposits in the names of the assignees. The restriction is lifted in the event of the assignee's death.

8. The Board of Directors is also empowered to increase share capital by an aggregate nominal amount of up to Lit. 100,803,641,000 by issuing a total maximum number of 201,607,282 ordinary shares with a nominal value of Lit. 500 each, to be transferred against delivery of shares of Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona in the ratio of 5.35 shares of UniCredito Italiano for each ordinary share delivered. These powers may be exercised only after the official registration of the deed of split off, in accordance with Italian Law, but not later than December 31, 1998. The resolution of the Board of Directors shall specify that in any event the share capital will be increased for an amount equal to the subscription obtained.

9. Resolutions to issue new savings and/or ordinary shares when increasing Company capital or when converting existing shares into other categories, do not require the approval of the Special Meeting of the Bearers of Savings Shares.

10. A resolution of the Extraordinary Meeting of Shareholders may grant bearers of savings shares the possibility of converting said shares into ordinary shares, setting specific terms and conditions.

Article 7

1. In the case of an increase of Authorized Capital, the rules and conditions for the issue of new capital, and the dates and terms of payment, except as compulsorily prescribed by law, shall be determined by the Board of Directors; calls shall be made by public notice in two national daily newspapers, one of which financial, within the limits determined by the specific laws governing the question.

2. Where payment of calls is overdue, yearly interest shall be payable, by right, as determined by the Board of Directors, but shall not exceed Banca d'Italia's Official Discount Rate plus 3%, subject always to the provisions of the law in relation to shareholders in arrears with calls, and without prejudice to the continuing liabilities of transferees and endorsers of shares which have not been fully paid.



SECTION IV

General meeting

Article 8

1. An Ordinary General Meeting of the Company shall be called at least once a year, within four (4) months from the close of the Company's financial year, or within six (6) months from the close of the same financial year when required by particular circumstances, to consider the matters required to be submitted to it by law and by the Company's Articles of Association.

2. An Extraordinary General Meeting shall be called whenever any such resolutions as are required by law or by the Company's Articles of Association are to be taken by it.

A handwritten signature, possibly "S. Rossi", written in ink.

Article 9

1. General Meetings shall be held at the Registered Office, at Head Office or at such other place situated in the municipalities where these are located, as shall be specified in the Notices which call the meetings.

Article 10

1. Notice of both Ordinary and Extraordinary General Meetings shall be published, in the manner prescribed by law, in the Official Gazette of the Italian Republic. This notice shall contain the Agendas of such Meetings, as well as complying with any other requirements established by current legislation.

Article 11

1. The Agendas of the General Meetings shall be determined by whoever exercises the power to call the Meeting within the terms of law and the Articles of Association. If the Meeting is at the request of the shareholders, it should be called on the basis of the indications contained in this request.

Article 12

1. Entitled to attend General Meetings are the holders of ordinary shares who, provided they are duly registered in the Shareholders' Register, have deposited their shares according to law no less than five (5) days prior to the day of the Meeting.

Article 13

1. Except as otherwise provided in current legislation pertaining to proxy voting, shareholders entitled to take part in General Meetings may be represented by third parties, including non-shareholders, within the terms of Art. 2372 of the Italian Civil Code and provided such proxy has been appointed in writing. The signature of the appointer shall be authenticated by a Member of the Board or by a Company Officer with managerial status or by a Notary Public or by Consular authorities or by a depositary belonging to the centralised administration system which has issued the necessary voting documents.

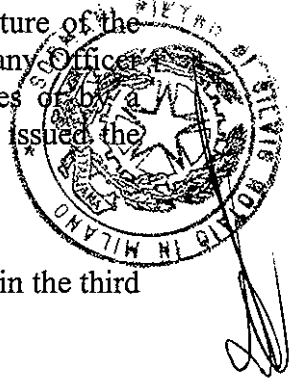
Article 14

1. Each ordinary share shall carry the right to one vote, except as provided in the third paragraph of Art. 5.

Article 15

1. The Chairman of the Board of Directors shall preside over every General Meeting, or in his absence or impediment, the sole Deputy Chairman or, should there be two Deputy Chairmen, the Senior Deputy Chairman or, in the latter's absence or impediment, the other Deputy Chairman shall preside. Should both the Chairman and the sole or both the Deputy Chairmen be absent or prevented from attending, the Meeting will be presided over by a Director or by a Shareholder elected by those present. Whomsoever presides over the Meeting will be assisted by a Secretary elected by those attending the Meeting.

2. The Chairman at General Meetings shall be fully empowered to direct the proceedings in accordance with the rules and regulations governing General Meetings, which are attached to these Articles of Association and form an integral part of them.



A handwritten signature, possibly of the Secretary mentioned in Article 15.

Article 16

1. The validity of Ordinary and Extraordinary General Meetings and of resolutions passed thereat shall be subject to the provisions of law, unless Company Articles of Association specify otherwise.

Article 17

1. All resolutions, including elections to corporate offices, will be valid if passed by open vote.

2. Directors are elected with a majority of votes cast.

3. Statutory Auditors are elected following the list voting system provided in the attached Regulations governing General Meetings.

Article 18

1. The Minutes of General Meetings shall be drawn up, approved and signed by the Chairman of the Meeting, the Secretary and the Scrutineers, unless they have been drawn up by a Notary Public.

Article 19

1. Copies of, and extracts from, the Minutes, certified as being true copies and extracts by the Chairman of the Board of Directors or his Alternate, failing whom, by two Directors, shall be conclusive evidence thereof.

SECTION V

The Board of Directors

Article 20

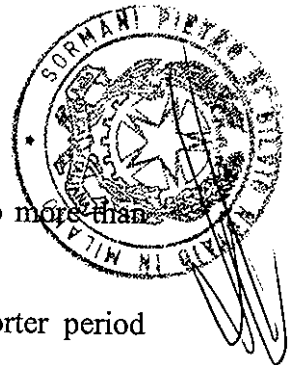
1. The Board of Directors shall consist of no fewer than nine (9) and no more than twenty (20) Directors.

2. Each Director shall serve in office for three (3) years, or such shorter period established at the time of his appointment.

3. The election, re-election and replacement of Directors shall be governed by law and is subject to the provisions set out in Art. 17 above.

Article 21

1. The Board of Directors shall elect from among its Members, for a three-year term of office, except as otherwise established by the General Meeting under Art. 20 above, a Chairman, one (1) or two (2) Deputy Chairmen, including one with vicarial duties, and a Secretary; the latter may be chosen from outside the Board. If the Chairman is absent or prevented from attending, the Vicarial Deputy Chairman will preside over the meeting. If both the Chairman and Vicarial Deputy Chairman are absent or prevented from attending, the other Deputy Chairman, if appointed, or the eldest Member of the Board shall take the chair. If the Secretary is absent or prevented from attending, the Board shall appoint his replacement.



2. The Board of Directors shall appoint one or more Managing Directors and shall determine their responsibilities and may assign special tasks and powers to other Members of the Board. The Managing Directors may also be granted those powers which the Executive Committee may decide to assign them within the framework of those responsibilities which have been conferred on the latter by the Articles of Association and by the Board of Directors.

3. It is the responsibility of the Managing Directors or - if appointed pursuant to paragraph 4 below of this article - of the Chief General Manager to ensure that resolutions passed by the Board of Directors and by the Executive Committee are carried out, availing themselves of Head Office personnel.

4. The Board may also appoint, in lieu of or in addition to the Managing Directors, a Chief General Manager, and one or more Deputy General Managers and shall determine their responsibilities and term of office. The Chief General Manager may also be granted those powers which the Executive Committee may decide to assign him within the framework of those responsibilities which have been conferred on the latter by the Articles of Association and by the Board of Directors.

5. If no Managing Director has been appointed, the Chief General Manager may be elected to the Board of Directors, in which case the Board will appoint him as Managing Director.

6. It is the responsibility of the Chief General Manager to ensure that resolutions passed by the Board of Directors and by the Executive Committee are carried out, availing himself of the Deputy General Managers, if appointed, and Head Office personnel.

7. Unless the Chief General Manager is also the Managing Director pursuant to paragraph 5 above this Article, he will report to the Managing Directors, if appointed, implementing the managerial directives issued by them.

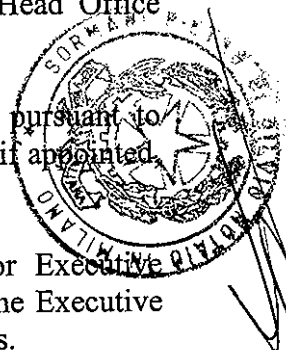
8. If the Chief General Manager is not a member of the Board or Executive Committee, he shall attend meetings of the Board of Directors and of the Executive Committee with the entitlement to make proposals and cast advisory votes.

Article 22

1. The Board of Directors shall meet periodically at the Registered Office or elsewhere in Italy, at intervals normally not exceeding three (3) months, and each time the Chairman deems it necessary or whenever the Managing Director or three (3) Directors request him to call a Meeting. Meetings may also be called by at least two Statutory Auditors.

2. The Chairman shall be responsible for calling Board Meetings and, in urgent cases, may even do so by telegraph.

3. The Chairman and the Managing Directors may invite all or some of the Deputy General Managers, Head Office Managers and Deputy Managers and any other Officers with managerial status, to attend Board Meetings, where however they will not be entitled to vote.



Article 23

1. The Board of Directors is vested with all the powers necessary for the ordinary and extraordinary management of the Company, excepting only those matters reserved by law, or by the Articles of Association, to the General Meeting of the Shareholders.

2. In addition to those functions which by law may not be delegated, resolutions regarding the following matters are the exclusive responsibility of the Board:

- general Company policy
- the drawing up of internal rules and regulations
- the establishment and closure of branches, agencies, sub-branches, mailing addresses and representative offices, both in Italy and abroad, as well as the regulations governing same, also with regard to their signing powers
- the acquisition and sale of equity investments, companies and/or business divisions involving investments and divestments in excess of one percent (1%) of net equity, as per the Company's last approved financial statements, and any acquisitions or disposals which modify the banking group's composition
- fixing criteria on co-ordination and management of the companies belonging to the Group and fixing criteria with regard to the carrying out of directives issued by Banca d'Italia
- the nomination and revocation of the members of Head Office.

3. The Board may grant its powers or functions, as it may deem appropriate, to the Executive Committee and in particular it may grant full powers relating to the granting of loans. The Board may also grant powers or functions to Head Office, determining for this latter the methods by which they are to be exercised.

4. The Board of Directors shall provide the Board of Statutory Auditors with information concerning the activities and the most important economic, financial and equity operations of the Company and its subsidiaries, particularly highlighting any potential conflicts of interest. To this end, at least every quarter, the Board shall provide the Board of Statutory Auditors with copies of reports received from the Company's management bodies and subsidiary companies concerning the activities and operations in question and prepared using the indications given by the Directors themselves.

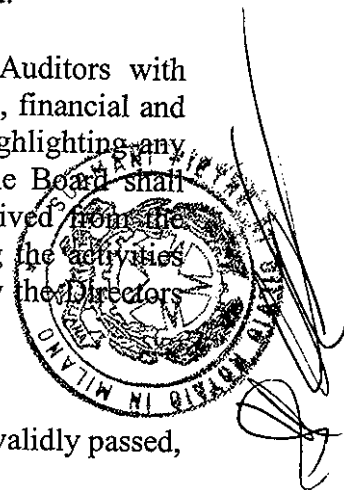
Article 24

1. In order for resolutions of the Board of Directors to be considered as validly passed, a majority of the Directors currently in office must have been present.

2. Board resolutions shall be passed by a simple majority of those voting, excluding abstainers; in a tie the Chairman will have the casting vote.

3. Voting shall be by open vote, unless a third of the Directors present requests a secret ballot.

4. Voting for appointments to offices shall always be by secret ballot, unless made by unanimous acclamation.



Article 25

1. The resolutions of the Board of Directors shall be recorded in the Minutes Book, and shall be signed by the Chairman of the Meeting and by the Secretary.
2. The copies, when declared true by the Chairman of the Board or by his Alternate, shall be conclusive evidence thereof.

Article 26

1. Directors shall be entitled to be refunded for expenses incurred by them in the performance of their duties. An annual fee, which shall be decided by the Company in General Meeting, shall be paid to the Board; such sum will remain unchanged unless and until revised by the Company in General Meeting.
2. The distribution to the Board of the fees voted by the General Meeting, shall be determined by a Board resolution. After consulting with the Board of Statutory Auditors, the Board may also decide on the emoluments of the Chairman, Deputy Chairmen and Managing Directors, pursuant to the second paragraph of Art. 2389 of the Italian Civil Code.
3. The Company in General Meeting shall also vote an annual fee to the Executive Committee; such sum will remain unchanged unless and until revised by the Company in General Meeting. The distribution to the Executive Committee of the sum so voted, shall be determined by a resolution of the Executive Committee.

SECTION VI

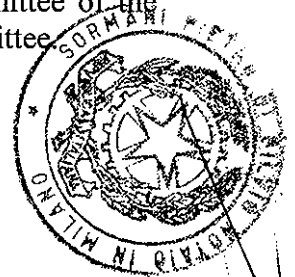
The Executive Committee

Article 27

1. The Board of Directors shall appoint an Executive Committee after first establishing the number of members, which may not be less than five (5). Its terms of office shall be three (3) years, or the same term as the Board of Directors, if different, as established by the General Meeting pursuant to Art. 20 above.
2. The following shall be "ex officio" Members of the Executive Committee: the Chairman of the Board, the Deputy Chairmen and the Managing Directors. The Secretary to the Committee shall be the Secretary to the Board, unless the Committee resolves otherwise.
3. The Chairman and the Managing Directors may invite all or some of the Deputy General Managers, the Head Office Managers and Deputy Managers and other any other Officers with managerial status, to attend Board Meetings, where however they will not be entitled to vote.

Article 28

1. Meetings of the Executive Committee shall be called by the Chairman or, in his absence, by his deputy. It may also be called at the request of at least two members of the Board of Statutory Auditors.



2. Meetings shall normally take place once a month, and at such other times as the Chairman deems necessary, or whenever two (2) Members of the Committee request that a Meeting be held.

Article 29

1. Resolutions of the Executive Committee shall not be considered as validly passed unless at least five (5) Members of the Committee are present. Resolutions of the Executive Committee shall be passed by a simple majority of those voting, excluding abstainers; in a tie, the Chairman will have the casting vote.

Article 30

1. The Executive Committee shall, within the powers with which it is invested, determine the principles governing the conduct of the Company's business and supervise its running; in urgent cases, it may make any decision necessary for any operation or business of the Company and shall inform the Board of such decision at the following Meeting.

2. The Committee is also invested with such specific functions and powers, including decision-making, as are delegated to it or conferred upon it by the Board of Directors.

Article 31

1. The Executive Committee may delegate the powers and functions attributed to it by the Articles of Association and by the Board of Directors to Head Office specifying the manner in which same are to be exercised.

2. Resolutions to such effect shall be brought to the attention of the Board of Directors at the following Meeting.

Article 32

1. The Minutes of the Meetings of the Executive Committee shall be signed by the Chairman of the Meeting and by the Secretary; copies of such Minutes signed by the Chairman of the Executive Committee or by his Alternate, shall be conclusive evidence thereof.

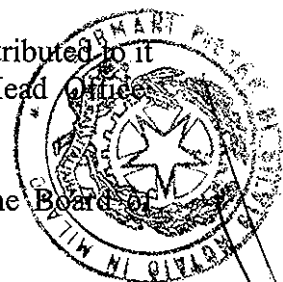
SECTION VII

Management

Article 33

1. The Board of Directors shall appoint a Head Office comprising as many Head Office Managers and Deputy Managers, and any other Officers with managerial status as it shall deem fit. The Managing Directors or - if appointed - the Chief General Manager shall supervise Head Office.

2. Head Office shall, according to the guidelines established by the Managing Directors or - if appointed - by the Chief General Manager, be responsible for the conduct of the Company's business and the execution of the resolutions of the Board of Directors and of the Executive Committee.



A handwritten signature, possibly a stylized 'S' or 'X', located below the circular stamp.

3. In order to carry out its functions, Head Office shall avail itself of those Officers of the Company with managerial status assigned to it.

4. The workplace of the members of Head Office, if different from that of Head Office, shall be determined by the Executive Committee.

5. The Managing Directors or - if appointed - the Chief General Manager shall determine the powers and functions of the other members of Head Office and its managerial personnel.

6. Head Office shall have all powers, pursuant to Art. 35 of these Articles of Association, to perform the ordinary transactions of the Company including, without the need for any additional authorization, the following powers, viz:

a) to bring and assert judicial and administrative action at any degree of jurisdiction, including the right to bring, withdraw and abandon a criminal lawsuit (querela), and to represent the Company before any judicial and administrative Court, and therefore also in cassation and revocation proceedings and before the Council of State, with power to settle or compromise by arbitration or friendly composition;

b) to consent, including by special proxies, to the registration, substitution, reduction, postponement and cancellation of mortgages and liens, and also to effect and cancel transcriptions and endorsements of all kinds, even irrespective of payment of the sums to which the aforesaid registrations, transcriptions, and endorsements refer;

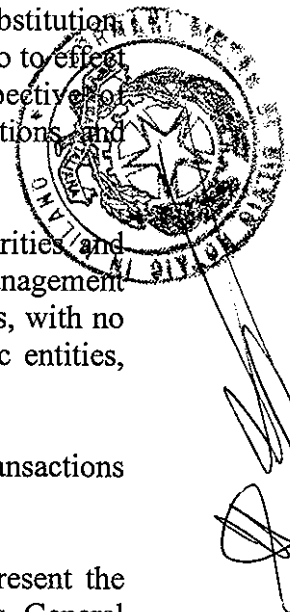
c) to perform any transaction, including cashing and collecting securities and valuables, with Banca d'Italia, Cassa Depositi e Prestiti, the Central Management of the National Debt, and generally with all public administrative offices, with no exceptions, Government-controlled organs, bodies and entities or public entities, and to perform any act relating to said powers;

d) to grant special powers of attorney to perform specific ordinary transactions and mandates for legal proceedings;

e) to grant, even singly, employees or third parties the power to represent the Company as shareholders or proxies at Ordinary and Extraordinary General Meetings of Italian and foreign companies in compliance with current legislation.

7. The Board of Directors has the power to set up organisational and/or decision-making bodies, such as area management bodies arranged on a local basis, to whom the Managing Directors or – if appointed – the Chief General Manager, may delegate powers and responsibilities, also availing himself of Head Office Management, other than those indicated in Art. 34 for the management of branches and determining the methods by which these are to be exercised.

8. The Managing Directors or – if appointed – the Chief General Manager, may delegate to Branch Management, also availing himself of Head Office Management and the structures referred to in the paragraph above, powers and



responsibilities, other than those indicated in Art. 34, for the management of the Branches, determining the methods by which these are to be exercised.

Article 34

1. The administration of each Branch shall be entrusted to Management, consisting of the Officers with managerial status appointed thereto. Each Management, in relation solely to the running of the Branch, shall have the authority needed, including the powers set out in a), b), c) and d) of Art. 33 above, to conduct all ordinary transactions, to be exercised as per Art. 35 below.

SECTION VIII

Authorized Signatories

Article 35

1. The following are authorized to sign in the name of UniCredito Italiano:

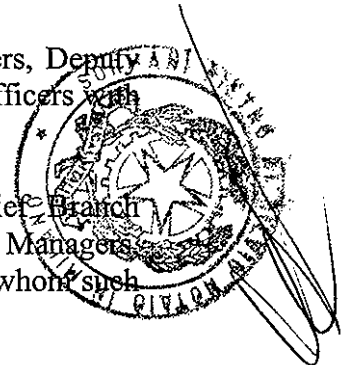
a) for Head Office and all Branches, Agencies, Sub-Branches and mailing addresses: the Chairman, the Deputy Chairmen and the Managing Directors, the Chief General Manager, the Deputy General Managers as well as the Head Office Managers and Deputy Managers, and any other Officers with managerial status to whom such powers may have been delegated;

b) for Head Office only: the Chief Managers, Deputy Chief Managers, Deputy Managers, Assistant Managers, Head Office Officers, and such other Officers with managerial status to whom such powers may have been delegated;

c) for each Branch and its Agencies and Sub-branches: the Chief Branch Managers, Deputy Chief Branch Managers, Deputy Managers, Assistant Managers, Branch Officers as well as any other Officers with managerial status to whom such powers may have been delegated.

2. All documents, acts and deeds issued by the Company, in order to be legally binding, must bear two (2) authorized signatures affixed below the style of the Company, with the proviso that Officers may only sign jointly with another of higher but never with one of equal rank.

3. Nevertheless, with a view to simplifying the course of business, the Board of Directors may authorize the joint signature of certain Officers as well as single signature by Officers with managerial status, chief clerks and clerks for such current, ordinary transactions of the Company as the Board of Directors may determine.



SECTION IX

The Auditors

Article 36

1. In accordance with the provisions set out in Art. 17 above, the Ordinary General Meeting shall appoint a Board of Statutory Auditors consisting of five (5) Auditors, from among whom it elects the Chairman and will also appoint two (2) Alternate Auditors.

2. The Statutory Auditors and Alternate Auditors shall be eligible for re-election.

3. The appointment, functions, remuneration and terms of office of the Statutory Auditors shall be those prescribed by current legislation. If one of the Auditors dies, resigns or his appointment lapses, the Alternate Auditor elected on the same list as the retiring Auditor, replaces him.

4. The Statutory Auditors may not take on the office of Statutory Auditor in more than ten (10) companies not belonging to the UniCredito Italiano Group.



SECTION X

Accounts, dividends and reserves

Article 37

1. The Company's financial year shall close on 31st December of each year.

2. At the end of each financial year, the Board of Directors shall be responsible for the compilation of the Annual Accounts.

Article 38

1. The net profit of the financial year shall be distributed as follows:

a) a quota of not less than 10% shall be allocated to Reserves; should Reserves be at the maximum level prescribed by law, then priority is given to the allocation of profits to the Company's savings shares, as per b);

b) a sum, up to 5% of the nominal value of the savings shares, is allocated to these latter. Should there be allocated to savings shares, for any financial year, a dividend below 5% of the nominal value of the shares, the difference will be added to the dividend due for the two (2) subsequent financial years. Any profit left over after the above allocation to savings shares is distributed among all Company shares, ensuring however that savings shares receive a dividend which is higher than that allocated to ordinary shares by 3% of their nominal value;

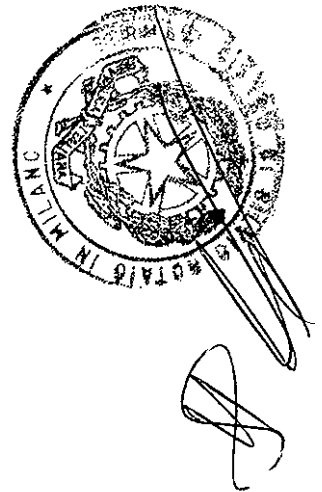
c) without prejudice to the above (the higher dividend payable on savings shares) a sum up to 5% of their nominal value will be allocated to the ordinary shares;

d) any remaining profit, the allocation of which is decided by the Meeting, will

be distributed among all Company shares, over and above the allocations already made under b) and c) above;

e) allocation of undistributed profit will be decided by the Meeting, on the basis of proposals made by the Board of Directors.

2. On the proposal of the Board of Directors, the Meeting may also resolve to establish and increase extraordinary and special reserve funds, to be drawn from the net profit even before the allocations mentioned in c), d) and e) above are made.



REGULATIONS GOVERNING GENERAL MEETINGS

Section 1 - Introduction

Article 1

These Regulations are attached to the Articles of Association of UniCredito Italiano S.p.A. (hereinafter "the Company") and form an integral part of them.

Article 2

These Regulations govern the conduct of the Company's ordinary and extraordinary General Meetings of shareholders, and where applicable, the special Meetings for certain classes of shareholder and Meetings of bondholders.

Section II – Constitution of the General Meeting

Article 3

Anyone entitled to participate under law and the Articles of Association may take part in the General Meeting. It is possible to take part through a representative pursuant to art. 13 of the Articles of Association, art. 2372 of the Italian Civil Code and articles 136 and 144 of Legislative Decree 58/98.

Non-shareholder scrutineers may take part in the Meeting for conducting the functions provided in the subsequent articles of these Regulations. They may not speak at the Meeting.

The Chief General Manager shall take part in the General Meeting.

The Deputy General Managers, Executives and Officers of the Company, the Directors, Executives and Officers of Group companies may participate in the General Meeting.

The following persons are also permitted to attend the General Meeting but without being able to speak at it: financial experts and analysts from Institutional financial intermediaries as authorized for the individual Meeting, representatives from the external Auditors appointed to certify the financial statements, journalists from Italian or foreign daily newspapers or weekly magazines or radio/television networks as authorized for the individual Meeting.

Article 4

Persons allowed to take part in the General Meeting pursuant to paragraph 1 of art. 3 above, must exhibit their admission ticket to the people responsible at the entrance to the General Meeting. The admission ticket will be exchanged for a suitable identification badge for control purposes, which is to be shown on request.

Persons allowed to take part in the General Meeting pursuant to paragraph 2 *et seq.* of art. 3 above, must identify themselves to the people responsible at the entrance to the General Meeting, and collect the appropriate control badge to exhibit on request.

Article 5

The Meeting's Chairman is selected, in the event it is necessary pursuant to art. 15 of the Articles of Association, by those attendees entitled to do so, who also select the Secretary.

The presence of a Secretary is not necessary if the minutes of the Meeting are drawn up by a Notary Public.

The Chairman of the General Meeting, also with the help of suitably qualified Company personnel, verifies the regularity of the proxies, the entitlement of the attendees to participate in the Meeting and its regular constitution.

During the Meeting and with reference to the individual points on the agenda, the Chairman periodically checks the rights of the attendees to take part in the discussion and to vote on those points.

Persons allowed to attend pursuant to art. 3 above are set out in a list, to be attached to the minutes of the Meeting.

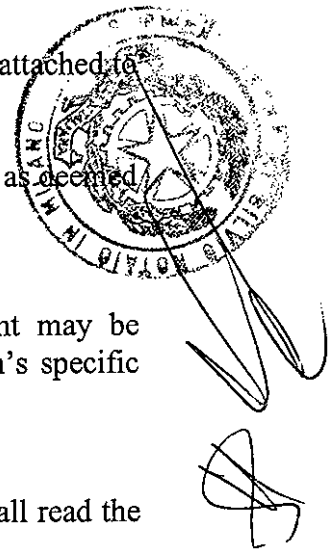
The Chairman chooses as many scrutineers, who may be non-shareholders, as deemed appropriate.

Article 6

No recording devices of any kind, photographic and similar equipment may be brought into the hall in which the Meeting is held without the Chairman's specific authorization.

Article 7

After ascertaining the regular constitution of the Meeting, the President shall read the items on the agenda.



Section III – Discussion

Article 8

The Chairman may follow a different order for the agenda from that shown in the notice of the meeting, provided the General Meeting does not oppose this.

The Chairman and the Directors, on his invitation, illustrate the items on the agenda.

Shareholders are entitled to propose resolutions, other than those foreseen on the agenda, provided they are relevant to it and do not constitute changes or integrations to the matters in discussion. Having evaluated the proposal's compatibility with the agenda based on the above-mentioned criteria, the Chairman accepts it.

The Chairman is entitled to accept proposed resolutions, even if they are not relevant to the matters on the agenda, which relate exclusively to mere procedures for the conduct of the meeting's business.

The Chairman controls the discussion, giving the floor to anyone entitled to take part pursuant to art. 9 below. He must intervene to avoid any abuses.

Article 9

Persons taking part pursuant to paragraph 1, art. 3 above, have the right to speak on any of the matters raised in discussion.

Persons intending to speak must ask the Chairman by presenting him with a written request containing an indication of the matter to which the requested intervention refers, after he has read out the topics on the agenda and until he has declared discussion on the topic to which the request refers closed. Usually the Chairman gives the floor in the order of presentation of requests; if two or more requests are presented simultaneously, the Chairman gives the floor in alphabetical order of the surnames of the persons making the request.

The Chairman may authorize requests to intervene to be made by the raising of hands; in this case the Chairman gives the floor in alphabetical order of the surnames of the persons making the request.

Members of the Board of Directors, Statutory Auditors and the Chief General Manager may ask to intervene in the discussion.

Deputy General Managers, Executives and Officers of the Company and Directors, Executives and Officers of Group companies may take the floor if the Chairman considers it useful for them to do so in relation to the matters being discussed.

Article 10

The Chairman, and upon invitation, the Directors, the Statutory Auditors, the Chief General Manager, the Deputy General Managers, the Head Office Managers and Assistant Managers reply at the end of each intervention, or when all the interventions on any individual point on the agenda have finished.

Article 11

Taking account of the topic and importance of the individual matters on the agenda, the Chairman determines the time available for each speaker to intervene. Usually this is not less than ten and not more than 20 minutes. Once this time is up, the Chairman may invite the speaker to finish in the next five minutes.

Persons who have already taken part in the discussion may ask to take the floor a second time on the same subject, usually for five minutes, also for carrying out any declarations of votes.

Article 12

The General Meeting's business usually takes place in a single session. During the course of this the Chairman, when he recognises the need to do so and if the Meeting is not opposed, may interrupt business for up to and no more than three hours.

The Chairman must postpone the meeting by no more than three days in cases provided under art. 2374 of the Italian Civil Code. He may do so in any other case when requested or when he recognises the need to do so and provided the Meeting is not opposed; in this case he also fixes the day and time for the new session to continue the Meeting's business.

Article 13

The Chairman is responsible for maintaining order in the General Meeting to ensure that business is conducted properly and to stop abuses.

Except when the Meeting disagrees, he may therefore stop the speaker in the following cases:

- if the speaker is not entitled to speak or if he continues to talk after the time allotted to him;
- after the speaker has been warned, if the intervention is clearly and evidently not relevant to the matter being discussed;
- if the speaker makes inappropriate or offensive remarks;
- incitement to violence or disorder.

Article 14

If one of more of the attendees prevents others from speaking or their behaviour is such as to prevent the regular conduct of the Meeting, the Chairman warns them to stop such behaviour.

If this warning goes unheeded, the Chairman sees to the removal from the meeting room of the persons previously admonished for the duration of the discussion, provided the Meeting is in agreement.

Article 15

Once all the interventions are over, the Chairman sums up, declaring closed the discussion on the individual point on the agenda.

Section IV - Voting

Article 16

Before the start of voting, the Chairman readmits to the Meeting anyone who may have been excluded under the provisions of art. 14 above.

The measures under articles 13 and 14 above may be adopted, where necessary - even during voting - in such a way as to allow those people involved the possibility to exercise their vote, where due.

Article 17

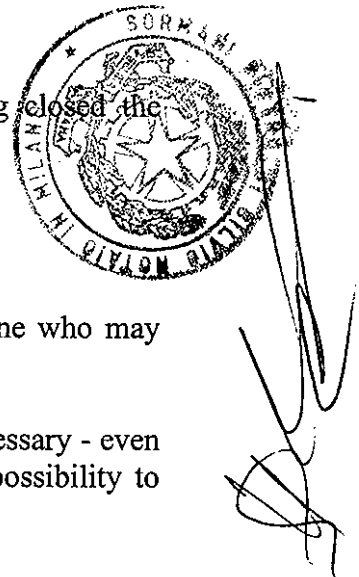
According to the circumstances, the Chairman may decide that the voting on every individual matter occurs after closing the discussion on each such matter, or at the end of discussing all the items on the agenda.

Article 18

The Chairman establishes the voting procedures for each General Meeting, including allowing the use of electronic systems.

Article 19

Actual members and alternate members of the Board of Statutory Auditors are appointed on the basis of lists in which the candidates are shown with a progressive number.



The lists must be presented by shareholders representing at least one per cent of the voting rights in the ordinary General Meeting. The lists must be deposited at the Company's registered office and published in three national daily newspapers, including two financial ones, at least ten days before the date fixed for the first calling of the General Meeting.

Together with the lists, the presentors must deposit an irrevocable acceptance of office by the candidates (conditional on their appointment), a declaration that no reasons for ineligibility and/or lapse exist and documents certifying they possess the required qualifications, in particular as regards the professional and respectability requirements imposed by current legislation; if it is not possible to deposit the latter documents within the time limits envisaged, a declaration must be deposited in which the candidate, under his own personal responsibility, attests to having the requisites envisaged by the law.

The lists for appointing the Members of the Board of Statutory Auditors are divided into two sub-lists of 5 candidates for the office of Auditor and 2 candidates for that of Alternate Auditor respectively.

On pain of having his candidacy lapse, no candidate may appear in more than one list.

Every person entitled to vote may vote for one list only.

As regards the election of the Auditors, the votes cast for each list are divided successively by one, two, three, four and five. The scores are assigned progressively to candidates on the first sub-list of each list in the order provided and arranged in a single list in descending order.

Except as provided in the following article, the successfully elected candidates are those with the highest score, while the candidate with the highest overall score is appointed Chairman of the Board of Statutory Auditors.

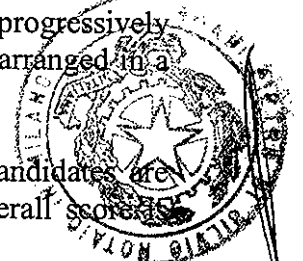
If four or more candidates who have obtained the highest scores belong to the same list, then the first three are elected, while the fourth and fifth places go to those candidates on the other lists who have obtained the highest scores.

As regards the election of the Alternate Auditors, the votes cast for each list are divided successively by one and two. The scores obtained are assigned progressively to the candidates on the second sub-list of each list and arranged in a single list in descending order.

Except as provided in the following article, the successfully elected candidates are those with the highest scores.

If the two candidates who have obtained the highest scores belong to the same list, then the first is elected, while the second place goes to the candidate with the highest score from among the other lists.

If there is a tied result for electing the Chairman of the Board of Statutory Auditors, the eldest candidate is preferred.



If there is a tied result for electing the last Auditor and/or last Alternate Auditor, preference is given to the candidate on the list with the largest number of votes – and in the case of a draw, the eldest by age - unless this list has already provided three Auditors or the other Alternate Auditor; in this case preference goes to the candidate on the list with the next highest number of votes.

Article 20

On the day of the General Meeting for electing corporate officers, the Board of Directors may provide forms of different colours according to whether they refer to Directors or Statutory Auditors. These forms must have the characteristics indicated in art. 19 above and include the same identifying information relating to shareholdings as on the admission tickets.

These forms shall be distributed by the people responsible before the start of the General Meeting while they check the admission tickets.

Article 21

The President shall adopt appropriate procedures for the orderly conduct of voting.

In particular, if the General Meeting is called to elect corporate officers (and it is conducted according to the procedures provided under art. 19 above), the Chairman, provided there is no opposition by the Meeting, may allow polling stations to be formed, fixing the maximum term within which votes must be cast.

Article 22

Once the voting has finished and counting has taken place, the Chairman declares as approved the proposal receiving the majority of votes in accordance with the law and the Articles of Association. For the election of Statutory Auditors, the Chairman declares as elected the candidates winning on the basis of the procedures provided under art. 19 above.

Section V – Other provisions -

Article 23

For anything not expressly provided under these Regulations, the Chairman may adopt measures and resolutions deemed most appropriate for the regular conduct of the Meeting's business.

Article 24

Any change to these Regulations constitutes a change to the Articles of Association and as such requires a constituent voting quorum and compliance with the formal procedural requirements provided by the law and the Articles of Association for changes to the Articles of Association.

